

PROGETTO FORMATIVO DI TIROCINIO IRC UFFICIO URESU REGIONE LIGURIA

Il percorso di formazione universitaria dell'insegnante di Religione cattolica prevede al suo interno un corso teorico-pratico di Tirocinio da effettuarsi in Istituti scolastici del sistema scolastico nazionale – escluse le istituzioni scolastiche private non paritarie - di diverso ordine e grado a completamento della preparazione teorica finalizzata all'insegnamento IRC. E' parte integrante del quinto anno specialistico per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso l'ISSR di competenza. Gli studenti dovranno farne domanda all'inizio del quarto anno di corso su apposito modulo, presso la segreteria dell'ISSR.

Il Corso teorico-pratico di Tirocinio formativo è affidato a:

- un Docente ISSR *tutor* responsabile del Tirocinio con la funzione di coordinamento del gruppo docenti che vi collaborano;
- Docenti *accoglienti*, individuati dai vari uffici diocesani IRC, che collaborano con il Docente *tutor* responsabile del Tirocinio nel seguire i singoli Tirocinanti.

L'obiettivo del percorso di Tirocinio è quello di acquisire la capacità didattica al fine di integrare le competenze acquisite sul piano disciplinare con l'osservazione e l'operatività nell'ambito di una effettiva esperienza scolastica di docenza tenuto conto della natura peculiare dell'IRC.

La dimensione osservativa e la dimensione attiva costituiscono le due anime essenziali e complementari del percorso di Tirocinio formativo, ad esse deve essere premessa una messa in luce degli obiettivi e del metodo individuato e conseguire una dimensione di confronto critico e revisione dell'esperienza. In riferimento a ciò il percorso comporta:

- a. un approccio teorico-metodologico dell'esperienza che si va ad affrontare accompagnata dalle competenze teoriche (natura dell'IRC, principali nodi della legislazione scolastica, criteri didattici fondamentali). Si prevedono:
 - L'integrazione del corso curricolare degli ISSR sulla didattica dell'IRC che preveda la presentazione del progetto di tirocinio formativo agli studenti dello stesso ISSR (aspetti giuridici, organizzativi e contenutistici) e la ripresa e l'attualizzazione pratica dei principali nodi teorici dell'IRC (natura dell'IRC, criteri didattici fondamentali) e della programmazione didattica per l'acquisizione delle competenze disciplinari previste dalla normativa che regola la materia nei diversi ordini di scuola;
 - esempi di programmazione generale iniziale e di elaborazione di Unità d'Apprendimento;
 - l'uso del libro di testo e degli strumenti multimediali (in particolare la LIM) nella Didattica dell'IRC;
 - la verifica e la valutazione delle competenze nell'IRC; gli obblighi scolastici dell'Insegnante di Religione Cattolica;
 - la tenuta del Registro del professore e del Registro di classe;
- b. una valutazione finale dell'esperienza nel confronto con i nodi teorici.

Il corpo del Tirocinio formativo si articola su un numero **non inferiore a 60 ore annuali per un biennio**, essenziale al processo di formazione dell'esperienza didattica dell'IRC. Il percorso dovrà essere effettuato presso Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a cui gli studenti verranno assegnati tenuto conto delle informazioni territoriali desunte dal modulo di domanda presentato per il tirocinio. Ogni Tirocinante avrà un Docente IRC *accogliente* nell'istituzione scolastica in cui effettuerà il percorso

formativo. L'obiettivo prefisso è quello di poter effettuare un'esperienza che possa essere condivisa e che possa raggiungere il fine dell'«imparare ad insegnare». A tale Docente *accogliente*, individuato dall'Ufficio Scuola Diocesano competente e in possesso dei requisiti essenziali (docente con titoli idonei e di provata esperienza), viene assegnato il compito di affiancamento del Tirocinante, attraverso ore di compresenza nella didattica di classe, nel lavoro di programmazione e di valutazione, nonché nell'avviamento alla partecipazione ai vari momenti della vita scolastica connessi con l'attività di insegnamento, come gli organi collegiali, le attività extracurricolari, ecc.

I Docenti individuati come *accoglienti* saranno convocati dal Docente *tutor* responsabile ISSR per il Tirocinio per un incontro esplicativo-formativo dell'esperienza di Tirocinio con l'équipe dei docenti formatori e al termine del percorso dovranno far pervenire allo stesso Docente una sintetica relazione dell'esperienza stessa sulla base di una griglia fornita dal Docente ISSR Responsabile del Tirocinio formativo.

In questa fase e nel rapporto con il Docente *accogliente*, si situa il momento essenziale del tirocinio con l'equilibrio tra la dimensione osservativa e la dimensione attiva che consentono la riuscita di una efficace esperienza didattica. In particolare si individuano le attività formative fondamentali da inserire nella programmazione del Tirocinio Formativo dell'IDR secondo una scansione così indicata:

1. partecipazione alla programmazione annuale di classe attraverso la conoscenza del piano di lavoro del Docente *accogliente* –fase osservativa- (2 ore);
2. Compresenza in classe – fase osservativa- con il Docente *accogliente*. (Con l'attenzione alla diversificazione delle classi e degli anni di corso, alle classi con alunni in situazione di disabilità...) (20 ore);
3. Partecipazione al Consiglio di Classe sia nella parte riservata alla sola componente docente, sia nella parte aperta alla partecipazione di genitori e alunni (2 ore);
4. Esperienza didattica di classe –fase attiva- sotto la guida del Docente *accogliente* con programmazione dell'unità didattica e in classi di diverso anno di corso (20 ore + 4 di programmazione);
5. Partecipazione alla riunione per materie / Dipartimenti (2 ore);
6. Eventuale partecipazione ad una commissione dell'Istituto, preferibilmente ad una commissione di cui fa parte il Docente *accogliente*;
7. Partecipazione ad un convegno regionale e una giornata di aggiornamento per i docenti IRC, preferibilmente programmati dall'Ufficio Scuola Diocesano di competenza (6 ore);
8. Partecipazione alla redazione del programma finale svolto nella classe e della relazione finale, nonché della valutazione finale degli alunni da parte del Docente *accogliente* (2 ore);
9. Stesura di una relazione dell'esperienza con osservazioni *in itinere* e conclusiva, su una griglia fornita dal Docente *tutor* ISSR responsabile del Tirocinio. (2 ore).

Il docente già in esperienza di insegnamento con incarico annuale e con l'obbligo del Tirocinio Formativo dovrà sostenere un colloquio finale di valutazione davanti ad una commissione (composta dal direttore diocesano IRC, dal direttore ISSR, dal docente Tutor e dal docente *accogliente*) per l'assegnazione degli ECTS stabiliti. Nel caso in cui il colloquio non fosse superato si dovrà procedere alla frequenza del tirocinio.

A percorso ultimato sarà cura del Docente *tutor* Responsabile ISSR per il Tirocinio formativo, sentito il Direttore dell'ISSR inviare all'Ufficio Scuola Diocesano di competenza, una breve comunicazione circa l'esperienza condotta dal Tirocinante con l'eventuale segnalazione di attitudini o rilievi significativi.

Tenuto conto dei criteri indicati, il percorso di Tirocinio terminerà con un colloquio finale in presenza dell'équipe del tirocinio e del direttore dell'Ufficio IRC della diocesi di appartenenza del Tirocinante ed una valutazione che si esprimerà mediante un giudizio di «approvazione» o di «non approvazione». A fronte di un giudizio di “non approvazione” il percorso di Tirocinio dovrà essere ripetuto. Se il giudizio sarà di “approvazione”, si procederà all'attribuzione di un credito di 10 ECTS.

Il presente progetto formativo è da intendersi *ad experimentum* ed andrà verificato alla fine del primo biennio di attuazione del tirocinio a partire dall'anno scolastico 2015-2016.